

un "taglio" preciso



A volte, progettare ristrutturare e arredare ambienti o case è più facile di quanto si pensi se l'interlocutore riesce ad esprimere i desideri e i bisogni.



La ristrutturazione di una casa o di una qualsiasi parte di essa ,è come una complessa funzione matematica dove è necessario inserire i vari parametri che compongono la formula ideale del progetto: il luogo e la sua esposizione ,il contesto , la storia , lo stile della costruzione , le abitudini di chi vi abita , il numero dei componenti della sua famiglia e le loro aspettative .

Al professionista il compito di ascoltare, e con grande attenzione tramutare su carta tramite progetto questi semplici input.

Si tratta di estrarre dalla casa la sua *anima* , un' impronta celata che attende di essere svelata e di prendere forma attraverso l'interpretazione progettuale ;una volta individuato il motivo conduttore dell'intervento , i materiali e i colori diventano gli strumenti da usare e dosare con cura per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In questo caso ci troviamo di fronte ad una porzione di casa che andava rivista, ristrutturata: una zona giorno con un taglio dato, suddiviso da corridoi e stanze di medie dimensioni , con molte aperture che tolgono spazio e creano percorsi obbligati , in sostanza molti metri quadri ma disarticolati e difficili da abitare.

Il primo importante intervento è stato l'abbattimento di quattro pareti per consentire un uso più consono dello spazio e, dove possibile, il livellamento delle quote di pavimentazione.

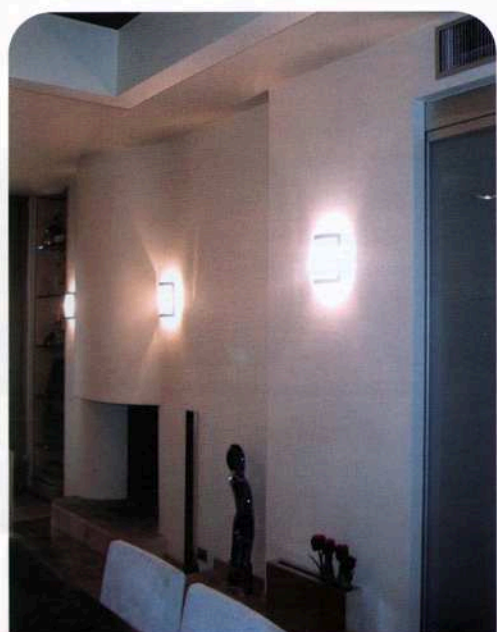
L' *ingresso* grazie alla presenza di porte scorrevoli dallo spessore essenziale permette di dividere gli spazi senza in realtà porre ostacoli di grande impatto visivo.

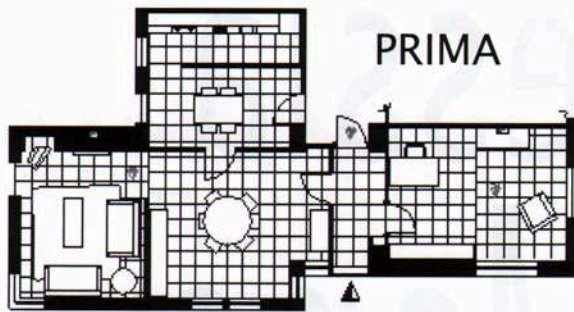
Questa soluzione grazie alla possibilità di apertura delle porte-pareti ci ha permesso di creare una zona capace di interagire con il resto della casa e non essere relegata al solo compito di accoglienza.

Altro elemento che rimarca la volontà di creare un unico grande ambiente è la presenza di un mobile a tutta altezza , che nella zona di ingresso ha la funzione di guardaroba , mentre nel prospetto rivolto al soggiorno diventa mobile contenitore a servizio della *zona pranzo*.

Proprio qui , fulcro della zona giorno , è stato inserito un tavolo utilizzato non solo per "le grandi occasioni" ma per rendere il rito quotidiano del desinare un momento informale ; con un gioco di forme e colori il tavolo si proietta a soffitto creando un *cielo* scavo come a voler raccogliere ancor di più i commensali .

Poco distante la zona televisione nella quale è inserito un divano ad angolo dalle forme essenziali e minimaliste , composto da una serie di





PRIMA

corretto spazio ;luogo centrale l'isola adibita a piano di lavoro e area colazione mentre grandi colonne divengono luoghi del riporre e del conservare.

Avendo la possibilità di cambiare la pavimentazione precedentemente costituita da piastrelle di grès porcellanato, abbiamo deciso di creare dei giochi orizzontali utilizzando due materiali eleganti e nobili come la pietra e il legno.

Per quanto riguarda il legno la nostra scelta è caduta su parquet di rovere sbiancato a grandi listoni trattato con una combinazione di oli e cere , finiture che ne migliorano la resistenza all'usura , esaltandone , il disegno della venatura e la colorazione calda e viva. La pietra utilizzata invece è il travertino noce con la sua disomogeneità tipica del prodotto naturale , impreziosita dal riflesso delle varie tonalità che creano un' atmosfera calda e confortevole , il suo utilizzo crea un ambiente ricco di personalità e carattere.

Le pareti sono dipinte con pittura ecologica che contiene polveri minerali e non solventi e pigmenti con derivazione petrolifera tonalità calde . Il colore burro domina sui contrasti cromatici facendo emergere la chiarezza , l'equilibrio dei volumi e delle proporzioni .

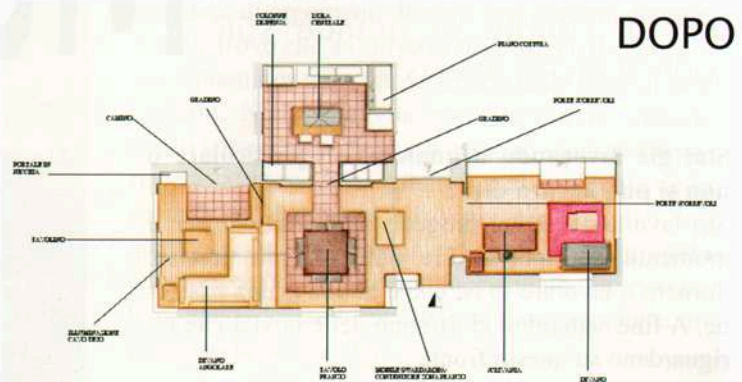
Abbiamo scelto pochi mobili , nondimeno abbiamo cercato di evitare che ci sia un senso di vuoto : la casa deve trasmettere , con la propria personalità , calore a chi la abita , deve raccontare una storia attraverso gli spazi , proprio per questo abbiamo posto molta attenzione ai materiali utilizzati per la realizzazione di questi ultimi , materie calde che riescono a trasmettere un *sapore* : acero e cuoio con il proprio *odore* naturale vanno a rimarcare la nostra voglia di elegante tradizione sempre mantenendo un pizzico di rigore.

Consideriamo fondamentale nella progettazione di uno spazio interno lo studio dell'illuminazione ,ed è qui che abbiamo terminato il nostro studio , l'innovativa unione di design e funzionalità oltre ad una accurata elaborazione dei dettagli caratterizza la qualità della luce artificiale ottimale , abbiamo voluto dare all'ambiente un' illuminazione primaria che desse uniformità tramite lampade a parete, ma anche un' illuminazione secondaria particolare e mirata che permette di ottenere la quantità di luce necessaria per svolgere attività specifiche , riuscendo così ad ottenere atmosfere suggestive.

elementi con una propria identità , sedute molto semplificate come dei grossi pouf , schienali indipendenti , a concludere formalmente il tutto come un "paesaggio variabile".

La *cucina* viene completamente rivista sia nella disposizione dell'arredo che nel modo di viverla , non più relegata a ruolo operativo con zona attigua per il pranzo ma parte integrata schermata tramite delle *quinte* scorrevoli dal resto della zona giorno.

E' stata pensata una cucina *comoda* e razionale dove si è migliorata la *funzionalità* e la vivibilità, tutto ora ha il suo mentre ampia è la capacità di contenimento dove



DOPO



ARCHÉNIA
STUDIO D'ARCHITETTURA